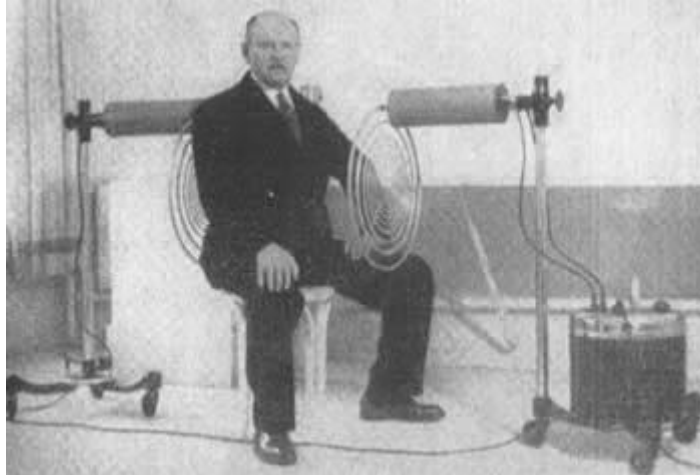


# OSCILLATORE A LUNGHEZZA D'ONDA MULTIPLE DI GEORGES LAKHOVSKY



## UN PO' DI STORIA

L'Oscillatore a Lunghezze d'Onda Multiple (OLOM) è uno strumento radionico costruito come il prototipo nel 1931.

Lakhovsky sosteneva che il nucleo di una cellula viva può paragonarsi ad un circuito elettrico oscillante che emette e riceve radiazioni.

Se qualcosa altera l'equilibrio di emissione e di ricezione, ecco che viene predisposto il terreno per la malattia.

Questo nucleo comprende i filamenti tubolari: cromosomi e condriomi fatti di materiale isolante e ripieni di liquido conduttore contenente tutti i sali minerali che ritroviamo nell'acqua del mare.

Questi filamenti tubolari sono sempre a forma di spirale o elica e costituiscono circuiti oscillanti piccolissimi, che possono oscillare secondo una lunghezza specifica.

Sapendo che ogni cellula è individuale, di caratteristiche simili, ma tuttavia di dimensioni fisiche un po' differenti, le onde elettromagnetiche devono essere multiple e devono avere un grado abbastanza ampio nello spettro e frequenza.

Ogni cellula del corpo umano ha una sua propria capacità di risonanza allo stimolo delle onde elettromagnetiche: le une vibrano a 10.0.000 cicli al secondo e le altre a 20.000.000 cicli.

Dentro questo immenso mare di onde, giunge a rispettiva onda che ogni cellula assume per sintonia vibratoria, cioè quella che le necessita per recuperare e conservare il suo livello di vitalità ed energia.

La forza elettromotrice prodotta dall'OLOM, e indotta nel nucleo della cellula per mezzo dell'elettrolisi, amalgama la memoria del RNA-DNA.

Le sue capacità riproduttive a livello anteriore ad un'età molto più giovane, producono ringiovanimento.

Nel caso del cancro, la forza elettromotrice indotta dalle onde multiple aumenta la vitalità e la memoria delle cellule marginali al livello di produzione normale.

Nel caso di altre infermità, le cellule che sono esposte a livelli elevati di energia possono più facilmente eliminare la prostrazione. L'OLOM di Lakhovsky crea un campo locale che canalizza e filtra, per così dire, le onde cosmiche necessarie per l'oscillazione cellulare.

## DATI TECNICI

L'utilizzazione dell'apparecchio è molto semplice, l'innocuità e l'efficacia ne sono confermate da decenni di applicazione dell'elettro-magnetoterapia, sia in alta che in bassa frequenza.

L'effetto principale delle onde elettromagnetiche, consiste nel ripolarizzare le cellule lese, innalzarne il potenziale elettrico, migliorarne la cinetica enzimatica, accelerando i tempi di riparazione dei tessuti e delle ossa, e producendo un'azione benefica antiedematosa, antiflogistica e antalgica.

Le frequenze utilizzate, inoltre, apportano benefici:

- Al **sistema nervoso centrale e neurovegetativo**;
- Al **sistema vascolare**, tramite un meccanismo riflesso vaso-dilatatore;
- Alla **circolazione sanguigna**, con l'**abbassamento della viscosità e l'aumento dell'ossigenazione**.

Usando un paragone molto semplice, possiamo dire che i bpolimeri e le membrane cellulari sono delle minuscole "pile" la cui tensione misurata è di circa 90 millivolt per le cellule nervose e 70 millivolt per tutte le altre.

Questi valori sono relativi a cellule sane e si abbassano a causa di malattie, traumi o età.

In pratica perdono la loro energia, si "scaricano" come una normale pila e la loro tensione scende dai 70 millivolt ai 50-55 millivolt; se scende ulteriormente si giunge anche alla morte della cellula stessa.

Questo abbassamento di energia delle cellule viene avvertito dall'organismo sotto forma di dolori, malattie e infiammazioni.

Per ricaricare le cellule dall'esterno, utilizziamo delle onde a specifiche frequenze, sapendo che le cellule sono sintonizzabili, proprio come una radoricevente.

Tra i miliardi di cellule presenti nel nostro corpo, ve ne sono alcune sintonizzate su 28MHz, altre su 45MHz, altre ancora su 200MHz, ecc...

Siccome non è possibile sapere in anticipo su quale frequenza o frequenze sono sintonizzate le cellule da trattare, poniamo l'organismo vicino a una fonte di emissione capace di generare un ampio spettro di frequenze, così da eccitare tutte le cellule, che si "ricaricano" captando ognuna la propria relativa frequenza.

Per riportare la situazione cellulare alla normalità, la terapia, che normalmente è di 15 minuti, può durare da qualche giorno a molte settimane, poiché numerosi sono i fattori di condizionamento.



## CARATTERISTICHE

Nell'apparecchio trasmittente solo alcuni dipoli sono alimentati dai generatori di frequenza; gli altri sono alimentati da irraggiamento, creando a loro volta armoniche delle onde incidenti.

Proprio per questo, si stabilisce un campo elettrostatico a onde multiple.

Fra questi due "risonatori", che vanno allontanati uno dall'altro da mt.1 (minimo) a mt.1,50 (massimo), va posto il paziente.

Abbiamo cercato di coprire un campo di frequenza che va da 1KHz (1 Kilohertz = 1000 Hertz) a 2GHz (1GHz = 1 miliardo Hertz), combinando due circuiti: il primo che emette da 1KHz a 400MHz e il secondo che emette da 1MHz a 2GHz.

## SETTORI DI UTILIZZO

L'OLOM, in realtà, produce una rigenerazione di tutte le cellule del corpo e viene utilizzato in vari settori delle terapie naturistiche.

## APPLICAZIONI CLINICHE

Nel campo clinico, ha dato buoni risultati in:

- **problemi al sistema nervoso centrale (Parkinson, epilessia, piccoli tumori, emicranie);**
- **squilibri del metabolismo;**
- **cancro, tumori, erpete corrosivo, miastenia grave;**
- **infiammazioni croniche, ferite, bruciature, dolori generici, stress, insonnia, esaurimento.**

## APPLICAZIONI IN CAMPO ESTETICO

Mai si sono riscontrate controindicazioni per l'uso dell'apparecchio, né tantomeno alcun effetto dannoso sui pazienti.

Nel campo dell'estetica facciale e del corpo, è risultato positivo nel trattamento di:

- **rughe, macchie della pelle, smagliature.**
- **acne, varici, obesità, cellulite, ulcere varicose.**

## QUALCHE TESTIMONIANZA

*Ospedale Saint-Louis:*

Signora C., 68 anni. Epitelioma dell'angolo dell'occhio sinistro, sulla parte sinistra della radice del naso, presente da tre anni, dell dimensione di una moneta da 50 centesimi.

Era sempre rimasto duro ed ulcerante. Trattata 23 anni addietro dal Dottor M. Brocq, con i raggi X, per un tumore al viso, era migliorata, am in seguito, si manifestò una crosta cheratosica.

### Trattamento con l'Oscillatore Lakhovsky

L'8 settembre 1931, dopo un esame, lei dichiara che da sei mesi ha perduto la memoria e, per strada, si mette a piangere, senza sapere dove si trova o dove è diretta.

Inizio del trattamento lo stesso 8 settembre.

Il 15, alla terza seduta di un quarto d'ora, si nota un miglioramento dello stato generale. Diminuzione delle dimensioni dell'epitelioma dell'angolo interno dell'occhio sinistro.

La crosta dell'epitelioma è diminuita. Progressivamente il soggetto recupera la memoria.

Il trattamento continua il 17, 19, 24 e 29 settembre. Si constata un certo miglioramento progressivo e certo.

Martedì 13, giovedì 22 e sabato 18 ottobre, il tumore diminuisce man mano e la paziente dichiara di constatare un miglioramento generale molto sensibile. Buon sonno, buon appetito. Arresto del trattamento fino a giovedì 22.

Il tumore diminuisce, non rimane che un piccolo punto ulcerato. La paziente dichiara che si sente ringiovanita.

Il 27 ottobre, il tumore, completamente cicatrizzato, è pressoché scomparso. Ma rimane, alla palpazione, un leggero indurimento alla base.

Il 19 novembre, il tumore è completamente scomparso, non ne rimane che una cicatrice senza alcun indurimento. La fisionomia manifesta un ringiovanimento reale.

La paziente dichiara tutti i giorni che è decisamente ringiovanita, ritrova la sua gaiezza e la gioia di vivere e non è mai stata così bene da almento trent'anni.

Questa paziente conserva un aspetto superbo e risplendente.



*Ospedale Saint-Louis:*

Signor M.M., 24 anni. Nevocarcinoma, malignità grande, deficienza di stroma di difesa, con ramificazioni invasive. Piccola sporgenza pigmentata insorta circa sette anni prima, era aumentata da due anni e molto aumentata da dieci giorni. Gangli ascellari.

Trattamento con l'Oscillatore Lakhovsky

Inizio il 9 di ottobre.

Il 13, una leggera diminuzione del tumore.

Il 22, l'ulcerazione è ridotta della metà, dopo sette sedute. Dopo l'ottava seduta, i gangli sono completamente scomparsi.

Il trattamento prosegue fino al 3 novembre, e riprende il 10 novembre.

Il 19 novembre, il tumore mostra una diminuzione del 60% circa.

Il 15 dicembre, non ne rimane più che il 10%.

Il 7 di gennaio, il tumore è completamente cicatrizzato.

*Ospedale Val-de-Grace:*

Signor M.C. tumore dell'angolo ponto-cerebellare destro con compressione del trigemino e sordità dell'orecchio destro.

Al suo arrivo al Val-de-Grace, il 25 gennaio 1932, aveva un ganglio durissimo, grosso come un uovo, sotto il mascellare destro.

L'1 di febbraio 1932 si incomincia il trattamento con l'Oscillatore Lakhovsky.

Il suo stato generale è pessimo, soffre orribilmente, non può fare nessun movimento con la testa, non può reggersi in piedi e non ha che un'idea: suicidarsi.

Viene trattato l'1, il 4, l'8 e il 12 febbraio, un quarto d'ora per seduta: il paziente non soffre più.

Dopo un mese di riposo, era considerabilmente migliorato. Camminava da solo, aveva ripreso un colorito roseo. Ma non poteva ancora muovere completamente la testa.

Dopo una dozzina di sedute, il paziente era completamente guarito.

Era ingrassato di circa 6 chili, aveva ricominciato a lavorare e aveva un aspetto splendido.

Era manifesto un notevole ringiovanimento.

*Calvario:*

Signora S., 82 anni. Epitelioma della parte superiore della guancia sinistra, di 3 centimetri di larghezza e 6 di altezza, estendentesi fino al cuoio capelluto. La paziente è stata trattata tre anni fa al Centro Anticancro.



Dopo un'operazione subita nel 1929 presso questo centro (un indurimento sospetto), si era formata una piaga ulcerata di natura neoplastica. Nel 1929 e nel 1930 ha fatto delle applicazioni di radium. Dopo queste applicazioni si è constatato un miglioramento am di breve durata.

Il tumore persisteva e prese a svilupparsi sempre più. Un altro piccolo tumore, della grossezza di un fagiolo, era comparso sempre sulla guancia sinistra, nella regione sotto orbitale.

Al collo si osservano dei gangli durissimi, uno dei quali è della grossezza di un uovo di piccione, sottomascellare sinistro. In oltre l'orecchio presenta un edema con cheratosi. Verso la metà di aprile la paziente, il cui stato si era aggravato negli ultimi tre anni, viene inviata al "Calvario".

Il 26 aprile 1932, viene sottoposta al trattamento con l'Oscillatore Lakhovsky per 15 minuti.

Il trattamento è ripetuto il 28 aprile per 10 minuti. Il 10 maggio, dopo due applicazioni. Il tumore principale è diminuito in modo assai sensibile e la crosta è caduta. Non rimane che una piccola piaga di centimetri 1,5 di larghezza per 2 di altezza. Il piccolo tumore della regione sotto orbitale è scomparso.



La paziente viene nuovamente sottoposta, il 12 maggio, al trattamento Lakhovsky per 20 minuti.

L'edema all'orecchio e i gangli sono scomparsi. Il 28 maggio, al Superiora del Calvario dichiara che tutte le cure sono state sospese, così come tutte le medicazioni, poiché la paziente è completamente guarita.

Viene fotografata il 30 maggio 1932.



Si constata che non solo il tumore è interamente scomparso, ma che l'epidermide è ringiovanita e le rughe di questa donna di 82 anni sono considerevolmente diminuite.

La pelle è divenuta liscia, rosea e trasparente come quella di una giovane.

## **RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI**

Il presente articolo è stato concesso dal Centro di Ricerca LAKHOVSKY

- [Collana di libri di Georges Lakhovsky](#) scritta dal Centro di Ricerca LAKHOVSKY e pubblicata da Macro Edizioni.

